

700 CARTE 700!!!

di VITO MAGGI (MAXIM)

È sbocciata da un fiore di loto nascondo a Hunan in Cina.

All'età di 12 anni entra nella scuola di ballo acrobatico della sua città e poi nella Trou acrobatica nazionale cinese.

Nel 1982 emigra a Vancouver, in Canada, dove acquisisce la cittadinanza (1995). Inizia lo studio della Magia e nel 1986 vince il primo premio come migliore artista magica cinese. Nel 1992 vince il 1° premio al Congresso I.B.M. di Salt Lake city e nel 1996 il 2° premio al Magic Hands Congress in Germania e poi il 1° premio al Congresso spagnolo. Nel mese di luglio scorso le è stato assegnato meritatamente il 1° premio di Manipolazione al Congresso FISM di Dresda, come prima donna vincitrice di tale difficile categoria.

Nel frattempo viene applaudita nelle TV d'Europa, Asia e America e si esibisce trionfalmente nei più prestigiosi palcoscenici della Cina, Tailandia, Australia, Germania, Inghilterra, Spagna, Svezia, Colombia, Portogallo, Austria, Francia, Giappone, U.S.A., Canada, Nuova Zelanda e Italia, nostra gradita ospite.

Prima di darsi all'illusionismo studiò anche l'arte del giocoliere e le altre attività circensi che arricchirono il suo patrimonio culturale.

.....sto parlando di JULIANA CHEN!!!: dall'inizio di quest'anno si dedicò esclusivamente alla messa a punto e al perfezionamento del suo nuovo nume-

ro di manipolazione che presentò a Dresda, rinunciando a moltissimi ingaggi in osservanza alla regola dei 5 P: "Proper Practice Prevents Poor Performance!" (Un esercizio impeccabile evita una povera esibizione!) ripetendo decine di volte ogni giorno il suo numero (perfino quando era in macchina o alla toilette...).

Il giorno dell'assegnazione dei premi FISM era particolarmente eccitata e nervosissima poiché dopo l'annuncio dei vincitori del 3° e 2° premio pensava che il 1° non venisse assegnato..... e invece Sì!!!

Pianse al momento di salire sul palco, pianse quando ridiscese e continuò a piangere lungo tutta la strada di ritorno all'albergo... erano lacrime di gioia a giusta ricompensa di uno studio accanito e di duri sacrifici sofferti per lungo tempo.

Per ottenere tale meritatissimo riconoscimento si era presentata al Concorso con un esordio di maschere esotiche e una superba manipolazione di "700 carte 700" (circa 14 mazzi speciali ed esclusivi della Piatnik di Vienna) adottando tecniche avanzatissime e tra le più svariate, eseguite con impeccabile destrezza e senza alcun altro attrezzo se non la sua magnetica "Personalità": aveva così inondato il palcoscenico vuoto col suo inimitabile talento e con una presentazione indimenticabile. L'abbiamo rivista a Verona al teatro Nuovo,

J U L I A N A C H E N



durante lo spettacolo di Gala del C.M.I. che l'ha applaudita con grande calore. Ora esprimiamo a JULIANA i sentimenti della nostra più viva riconoscen-

za per la sua indimenticabile lezione di Arte della Scena che ci ha offerto con grazia e fascino sublime: GRAZIE JULIANA!